

Rapporto sulle entrate tributarie - Novembre 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - novembre 2010 mostrano un risultato superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato, con un incremento netto di 7.212 milioni di euro (+1,9 per cento).

In particolare le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -1.489 milioni di euro (-0,4 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale, all'andamento dell'autoliquidazione e al previsto venir meno di entrate una tantum. Anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione negativa di -194 milioni di euro (-0,5 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 643 milioni di euro (+15,9 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 7.212 milioni di euro (+1,9 per cento), attestandosi a 383.124 milioni di euro per il 2010 contro 375.912 milioni di euro per il 2009.

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 8.252 milioni di euro (24,4 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2010 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	375.912	383.124	7.212	1,9%
Bilancio Stato	363.208	361.719	-1.489	-0,4%
Ruoli (incassi)	4.033	4.676	643	15,9%
Enti territoriali	42.474	42.280	-194	-0,5%
Poste correttive (*)	-33.803	-25.551	8.252	24,4%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - novembre le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 361.719 milioni di euro, in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-1.489 milioni di euro, pari a -0,4 per cento). Tale variazione è ascrivibile al risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-5.977 milioni di euro, pari a -50,3 per cento), dovuto sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009, e al minor gettito dell'IRE (-323 milioni di euro, pari a -0,9 per cento), del lotto (-404 milioni di euro pari a -7,9 per cento) e degli oli minerali (-1.041 milioni di euro, pari a -5,7 per cento), nonché al venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS che incide per -4.394 milioni di euro (-67,7 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. La suddetta flessione di gettito è parzialmente compensata dai risultati positivi soprattutto dell'IRE (+6.322 milioni di euro, pari a +4,4 per cento) e dell'IVA (+3.681 milioni di euro pari a +3,9 per cento).

Si precisa, in generale, che il gettito delle imposte sostitutive realizzato nel periodo gennaio-novembre 2010 è in linea con le stime che tengono conto delle modalità di rateizzazione previste dalle relative

disposizioni legislative e della natura di entrate non ricorrenti. Nella decisione di finanza pubblica è riportato l'elenco delle misure considerate "one-off", in cui le previsioni di gettito 2010 delle suddette imposte sostitutive si attestano a 1.616 milioni di euro contro un gettito di 7.283 milioni di euro realizzato nel 2009.

Gen - Nov	2009	2010	Δ	$\Delta\%$
Totale	363.208	361.719	-1.489	-0,4%
IRE	143.976	150.298	6.322	4,4%
IRES	36.787	36.464	-323	-0,9%
Sostitutiva	11.877	5.900	-5.977	-50,3%
Sost. Una Tantum	6.492	2.098	-4.394	-67,7%
IVA	95.110	98.791	3.681	3,9%
Lotto	5.127	4.723	-404	-7,9%
Oli minerali	18.316	17.275	-1.041	-5,7%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 4.676 milioni di euro con una variazione positiva di 643 milioni di euro (+15,9 per cento).

Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	4.033	4.676	643	15,9%
Imp. Dirette	2.698	3.027	329	12,2%
Imp. Indirette	1.335	1.649	314	23,5%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-novembre mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 42.280 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -194 milioni di euro (-0,5 per cento).

Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	42.474	42.280	-194	-0,5%
Add. Regionale	7.466	7.520	54	0,7%
Add. Comunale	2.653	2.620	-33	-1,2%
IRAP	32.355	32.140	-215	-0,7%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 25.551 milioni di euro (-24,4 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	33.803	25.551	-8.252	-24,4%
Comp. Dirette	10.202	8.248	-1.954	-19,2%
Comp. Indirette	17.878	12.037	-5.841	-32,7%
Comp. Territoriali	2.082	1.701	-381	-18,3%
Vincite	3.641	3.565	-76	-2,1%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-novembre e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un differenziale (-327 milioni di euro, pari a -0,1 per cento). Lo scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle poste correttive per -1.612 milioni di euro (-6,3 per cento), parzialmente compensate dallo scostamento positivo dalle entrate del bilancio dello Stato per +635 milioni di euro (+0,2 per cento), dei ruoli per 252 milioni di euro (+5,4 per cento) e delle entrate degli enti territoriali per 398 milioni di euro (+0,9 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Nov	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	383.124	383.451	-327	-0,1%
Totale BdS	361.719	361.084	635	0,2%
IRE	150.298	148.097	2.201	1,5%
IRES	36.464	34.845	1.619	4,4%
Sostitutiva	5.900	8.025	-2.125	-36,0%
Lotto	4.723	4.764	-41	-0,9%
Oli minerali	17.275	17.999	-724	-4,2%
Ruoli	4.676	4.424	252	5,4%
Poste correttive (*)	-25.551	-23.939	-1.612	-6,3%
Enti territoriali	42.280	41.882	398	0,9%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 326.602 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -3.652 milioni di euro (-1,1 per cento) che risente sia del venir meno di entrate relative a misure introdotte nel 2009, considerate "one off", sia della riduzione del gettito correlato all'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale. Al netto dei soli effetti relativi agli introiti considerati non ricorrenti (7.003 milioni di euro per il 2009 e 2.199 milioni di euro per il 2010), si registra una crescita degli incassi di 1.152 milioni di euro (+0,4 per cento). Positivo anche il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -1.091 milioni di euro (-5,9 per cento), viene ampiamente compensato dal buon andamento dell'IVA (+3.807 milioni di euro, pari a +4,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Nov	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	363.208	361.719	-1.489	-0,4%	Totale entrate	330.254	326.602	-3.652	-1,1%
Totale Dirette	204.945	201.385	-3.560	-1,7%	Totale Dirette	180.287	174.473	-5.814	-3,2%
IRE	143.976	150.298	6.322	4,4%	IRE	133.344	137.998	4.654	3,5%
IRES	36.787	36.464	-323	-0,9%	IRES	23.297	22.641	-656	-2,8%
Sostitutiva	11.877	5.900	-5.977	-50,3%	Sostitutiva	11.712	5.763	-5.949	-50,8%
Altre dirette	12.305	8.723	-3.582	-29,1%	Altre dirette	11.934	8.071	-3.863	-32,4%
Totale Indirette	158.263	160.334	2.071	1,3%	Totale Indirette	149.967	152.129	2.162	1,4%
IVA	95.110	98.791	3.681	3,9%	IVA	92.984	96.791	3.807	4,1%
Oli minerali	18.316	17.275	-1.041	-5,7%	Oli minerali	18.368	17.277	-1.091	-5,9%
Tabacchi	9.554	9.698	144	1,5%	Tabacchi	9.322	9.415	93	1,0%
Lotto e lotterie	10.596	10.794	198	1,9%	Lotto e lotterie	3.129	2.697	-432	-13,8%
Altre indirette	24.687	23.776	-911	-3,7%	Altre indirette	26.164	25.949	-215	-0,8%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle entrate "una tantum", registra, quindi, una variazione di segno passando dal -0,4 al +0,7 per cento per la competenza giuridica e dal -1,1 al +0,4 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi undici mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 1.569 milioni di euro (pari a -0,4%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-0,7%), in parte controbilanciato dal miglioramento della componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 640 milioni (+2,0%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi undici mesi del 2009 (+4.427 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
Gennaio - Novembre (mln di euro)		2009	2010	diff.	var %
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	368.310	366.741	-1.569	-0,4
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	329.701	327.378	-2.323	-0,7
Imposte dirette		180.496	175.118	-5.378	-3,0
Imposte indirette		149.205	152.260	3.055	2,0
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	26.090	26.737	647	2,5
Imposte dirette		10.247	10.408	162	1,6
Imposte indirette		15.843	16.329	486	3,1
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	12.520	12.627	107	0,9
Imposte dirette		2.999	3.129	129	4,3
Imposte indirette		9.521	9.498	-23	-0,2
Compensazioni richieste	<i>b</i>	25.774	19.777	-5.996	-23,3
Imposte dirette		8.405	7.573	-832	-9,9
IVA		17.369	12.204	-5.164	-29,7
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	342.536	346.964	4.427	1,3
Imposte dirette		185.336	181.082	-4.255	-2,3
Imposte indirette		157.200	165.882	8.682	5,5

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di novembre) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 327.378 milioni di euro, in riduzione di 2.323 milioni di euro rispetto al 2009 (-0,7%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 5.378 milioni di euro (-3,0%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 3.055 milioni (+2,0%) rispetto ai primi undici mesi del 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRE (+4.897 milioni, pari a +3,7%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+281 milioni), dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+224 milioni), nonché delle maggiori imposte sostitutive relative alla rivalutazione delle aree agricole ed edificabili e delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati per circa 550 milioni in seguito alle disposizioni che

hanno stabilito la riapertura dei termini per tali rivalutazioni (art.2, comma 229, della legge n.191/2009). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-5.950 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.633 milioni) e all'IRES (-555 milioni, pari a -2,4%) in seguito a minori versamenti a titolo di saldo nel solo mese di luglio. Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nel periodo gennaio-novembre del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 risulta pari allo 0,4%.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+3.842 milioni, pari a +4,1%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi undici mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato della tenuta del gettito relativo alle imposte legate al lotto e ai giochi nonché ai monopoli. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Novembre</i> (mln di euro)	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Imposte dirette	180.496	175.118	-5.378	-3,0
IRE	133.345	138.242	4.897	3,7
IRES	23.463	22.908	-555	-2,4
Imposta sostitutiva	11.722	5.772	-5.950	-50,8
Restanti dirette	11.967	8.196	-3.770	-31,5
Imposte indirette	149.205	152.260	3.055	2,0
IVA	92.916	96.758	3.842	4,1
Altre imposte sugli affari	16.766	16.266	-500	-3,0
Imposte sulla produzione	24.153	23.611	-542	-2,2
Tabacchi	9.326	9.419	94	1,0
Lotto e giochi	6.045	6.205	160	2,7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	329.701	327.378	-2.323	-0,7

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRES. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Novembre 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del periodo Gennaio-Novembre 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di circa 1.350 milioni (+0,7 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Novembre (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	120.983	122.366	1.383	1,1
(b) INPDAP	49.579	49.467	-112	-0,2
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	8.900	9.600	700	7,9
(c) INAIL	8.853	8.026	-827	-9,3
ENPALS	998	1.030	32	3,2
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.087	6.956	869	14,3
TOTALE	186.501	187.845	1.345	0,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e all'Assestamento al Bilancio Preventivo 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,1 per cento. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, presentano un incremento del 7,7 per cento rispetto allo scorso anno, mentre risultano più bassi i contributi ex-IPOST. Inoltre, hanno registrato un incremento sia i contributi effettivamente incassati che quelli compensati¹ con le prestazioni erogate dalle imprese per conto dell'INPS.

I contributi INPDAP risultano complessivamente leggermente inferiori rispetto ai livelli del 2009, nonostante l'aumento pari a 700 milioni della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate. Non considerando la contribuzione aggiuntiva, si riscontra una riduzione dei contributi pensionistici (-2,3 per cento). I contributi per TFR e TFS fanno registrare una riduzione pari allo 0,7 per cento.

I premi riscossi dall'INAIL nel periodo considerato sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 830 milioni (-9,3 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quelle, relative al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010.

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,8 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Novembre 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	122.366	123.222	-856	-0,7
(b) INPDAP	49.467	50.562	-1.095	-2,2
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	9.600	9.600	0	0,0
(c) INAIL	8.026	7.948	78	1,0
ENPALS	1.030	1.053	-23	-2,2
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.956	6.488	468	7,2
TOTALE	187.845	189.272	-1.427	-0,8

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e all'Assestamento al Bilancio Preventivo 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato, nel complesso, non risulta divergere in maniera rilevante dalle previsioni.

Lo scostamento delle entrate contributive dell'INPS rispetto alle previsioni è dovuto all'aggiornamento, effettuato in base alla prima Nota di variazioni al Bilancio di previsione 2010 dell'Istituto, della parte stimata dei contributi di consuntivo.

Lo scostamento nei contributi INPDAP, che potrebbe ridursi con i versamenti dell'ultimo mese dell'anno, risente, in parte, del consistente numero dei nuovi pensionamenti che contraggono le entrate contributive.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.